



**REGOLAMENTO  
PER LA DISCIPLINA DELLE FUNZIONI  
E DELLE ATTIVITÀ  
DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E  
DEI RAGAZZI (C.C.R.R.)**

*Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 25/07/2024*

## **Indice generale**

PRINCIPI GENERALI.....	3
ART. 1 – ISTITUZIONE.....	3
ART. 2 – OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
ART. 3 - SOGGETTI COINVOLTI.....	4
ART. 4 – COMPOSIZIONE, DURATA E COMPETENZE.....	4
ART. 5 – MODALITÀ DI ATTIVAZIONE.....	6
ART. 6 – FUNZIONAMENTO.....	7
ART. 7 – RAPPORTI CON IL COMUNE, MONITORAGGI E VERIFICHE.....	8
ART. 8 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO.....	9
ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE.....	9

## **PRINCIPI GENERALI**

Il progetto del **Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi** (di seguito **C.C.R.R.**) si basa sul principio della partecipazione, sancito nell'art. 12 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (versione semplificata per bambini e ragazzi), che recita: *"I bambini e gli adolescenti hanno il diritto di esprimere liberamente la propria opinione su tutte le questioni che li riguardano e devono essere ascoltati dagli adulti quando questi prendono decisioni su di loro. Gli adulti, tenendo conto dell'età e del grado di maturità dei bambini e degli adolescenti, devono tenere nella dovuta considerazione le loro osservazioni"*.

Nelle Osservazioni conclusive del 2003 il Comitato ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza al punto 26, raccomanda all'Italia che *"particolare attenzione venga assicurata al diritto di ogni bambino di partecipare alle decisioni che lo riguardano all'interno della famiglia, della scuola, di altre istituzioni ed enti, della società nel suo insieme, prestando attenzione ai gruppi vulnerabili; venga rafforzata l'azione generale di sensibilizzazione, e in particolare nell'istruzione e nella formazione dei professionisti relativamente all'attuazione di questo principio"*.

Il C.C.R.R. si impegna, insieme alle Istituzioni locali, nel dare concretezza ai principi espressi nella Convenzione, attraverso la promozione del senso civico, del rispetto delle regole di democratica convivenza, della coesione sociale, dello sviluppo della cittadinanza attiva, della cura del territorio, della sostenibilità ambientale e della tutela del decoro urbano.

Il C.C.R.R. rappresenta altresì un istituto di partecipazione tra quelli previsti al TITOLO III CAPO I dello Statuto del Comune di Budrio, laddove all'Art. 28 comma 1 è riportato *"Il comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'ente..."* e all'Art. 28 bis commi 1 e 3 è previsto: *"Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi. (...) Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva e di formulare proposte nelle materie e nei casi determinati dal regolamento di cui al comma precedente."*

### **ART. 1 – ISTITUZIONE**

Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione civica delle ragazze e dei ragazzi ed al fine di favorire una idonea crescita socio-culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità, d'intesa con gli Istituti scolastici operanti sul territorio, è istituito a Budrio il "Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi" (di seguito C.C.R.R.).

### **ART. 2 – OBIETTIVI E FINALITÀ**

Il C.C.R.R. ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti e - rimanendo un'esperienza estranea alle dinamiche politiche dello stesso -, garantisce la possibilità ai ragazzi e alle ragazze di sentirsi "cittadini protagonisti".

Il C.C.R.R. è uno strumento educativo che si propone di avvicinare bambini e ragazzi alla vita pubblica e al concetto profondo di politica. L'obiettivo prioritario del C.C.R.R. è, infatti, formare i giovani alla cittadinanza attiva, a partire dall'esperienza quotidiana vissuta nel proprio paese con il concreto coinvolgimento che accompagna i giovani in una progressiva formazione di cittadini attivi, consentendo loro di iniziare fin da piccoli a familiarizzare con la vita pubblica e amministrativa locale, al fine di favorire un apprendistato educativo alla cittadinanza.

Il C.C.R.R., inoltre, è uno dei luoghi dove i ragazzi possono esercitare i loro diritti all'espressione e alla partecipazione democratica nella vita della comunità e sia attuati attraverso la costituzione di un organismo formato da alunni ed alunne rappresentanti

delle proprie classi, che, a partire dalle richieste ad ampio spettro emerse nelle medesime classi, collaborino al fine di realizzare progetti volti alla creazione di un paese migliore anche a loro misura. Il C.C.R.R. diviene, quindi, interprete sia dei bisogni sia dei desideri dei giovani, offrendo loro strade e metodi per dare voce e concretezza a tali istanze, cercando risposte reali, organiche e condivise.

Nello specifico, il C.C.R.R. si propone di aiutare i giovani a:

- promuovere le istanze giovanili;
- segnalare problemi, analizzarli, comprenderli e proporre soluzioni concrete;
- favorire la capacità di esprimere opinioni anche in un contesto di gruppo;
- apprendere modalità di lavoro di gruppo e favorire capacità decisionali collettive democratiche;
- proporre progetti legati alla vita della propria scuola e del proprio territorio;
- incoraggiare la partecipazione personale e la capacità di assumersi responsabilità;
- imparare a programmare, progettare, realizzare e verificare attività per il gruppo e la comunità;
- rafforzare il senso di appartenenza all'ambiente in cui si vive e si studia;
- comprendere e sperimentare il concetto di rappresentanza democratica;
- imparare a "leggere" e ad occuparsi di ciò che accade nella propria comunità (a livello micro e macro).

### **ART. 3 - SOGGETTI COINVOLTI**

Sono coinvolti nel C.C.R.R.:

- l'Amministrazione comunale, cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere raccolte dagli adulti;
- gli Istituti scolastici (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) del Comune di Budrio, che collaborano all'iniziativa, situata all'interno del proprio progetto di offerta formativa (P.O.F.), sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi e garantendo loro uno spazio di informazione e di confronto;
- le ragazze e i ragazzi dai 10 ai 14 anni che frequentano classi 5° delle Scuole Primarie e classi 1° e 2° e 3° della Scuola Secondaria di primo grado del Comune di Budrio;
- le famiglie, che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei ragazzi coinvolti;
- il Soggetto attuatore (che può essere personale dipendente del Comune di Budrio, impegnato come supporto nelle varie fasi del progetto, e/o un Soggetto esterno, incaricato dal Comune di Budrio, con le competenze educative necessarie a svolgere la funzione di facilitatore per dare attuazione al progetto del C.C.R.R.).

### **ART. 4 – COMPOSIZIONE, DURATA E COMPETENZE**

1. Il Corpo elettorale (elettorato attivo) è costituito da tutti i ragazzi e le ragazze iscritti alle classi 5° delle Scuole Primarie e alle classi 1° e 2° delle Scuole Secondarie di primo grado delle Istituzioni scolastiche del Comune di Budrio;
2. Possono essere eletti alla carica di Consigliere (elettorato passivo) tutti i ragazzi e le ragazze iscritti alle classi 5° della Scuola Primaria e alle classi 1° e 2° della Scuola Secondaria di primo grado.
3. Nel primo anno scolastico di attivazione del C.C.R.R. le elezioni vengono svolte nelle classi 5° della Scuola Primaria e nelle classi 1° e 2° della Scuola Secondaria di Primo Grado. Nel 2° anno di attività del C.C.R.R. le elezioni vengono svolte solo nelle classi 5° della Scuola Primaria. In questo modo possono essere

- presenti e rappresentate tutte le classi dalle 5° della Scuola Primaria alle 3° della Scuola Secondaria di Primo Grado e si compone il C.C.R.R. completo. Nel 3° anno di attività le elezioni vengono realizzate nelle classi 5° della Scuola Primaria e nelle classi 2° della Scuola Secondaria di Primo Grado. Questa diviene la procedura di rinnovo del C.C.R.R. anche negli anni scolastici successivi al primo triennio di attivazione.
4. Il C.C.R.R. è costituito da un consigliere eletto all'interno di ogni classe, dalle classi 5° della Scuola Primaria alle classi 3° della Scuola secondaria di Primo grado, scelti come definito al precedente punto 2;
  5. I consiglieri eletti restano in carica due anni ed hanno la possibilità di ricandidarsi alla scadenza. Il loro mandato termina comunque con la fine della frequentazione del ciclo scolastico delle scuole secondarie di primo grado;
  6. Il C.C.R.R. in carica può valutare la possibilità di accogliere come "consiglieri onorari" senza diritto di voto gli ex consiglieri che escono dalla Scuola Secondaria di Primo Grado, che mantengono interesse a partecipare alle attività del C.C.R.R..
  7. Il mandato di Consigliere non prevede ricompense;
  8. Il C.C.R.R. svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo: la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente regolamento e dal "Regolamento interno" del C.C.R.R. di cui all'art. 5.
  9. Il C.C.R.R. ha funzioni informative, propositive e consultive da esplicitare, tramite pareri o richieste di informazioni nei confronti degli organi comunali, su argomenti che riguardano precipuamente:
    - a. problematiche giovanili;
    - b. politiche ambientali;
    - c. sport e tempo libero, cultura e spettacolo;
    - d. pubblica istruzione;
    - e. rapporti con i soggetti impegnati nella tutela dei diritti dei minori.
    - f. volontariato e solidarietà;
    - g. ogni altro tema che riguardi bambini e adolescenti, come stabilito nell'art. 12 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia;
  10. al C.C.R.R. può essere assegnato un budget economico per la realizzazione e l'esecuzione delle proposte accolte dall'Amministrazione (ex art. 7), il monitoraggio dell'utilizzo di tali fondi sarà effettuato dal Soggetto Attuatore;
  11. le deliberazioni e le proposte del C.C.R.R. sono esaminate e valutate dall'Amministrazione Comunale come definito al successivo articolo 7, pur non essendo per essa vincolanti.

## **ART. 5 – MODALITÀ DI ATTIVAZIONE**

1. In fase di prima istituzione del C.C.R.R. viene redatto un progetto denominato di seguito "Progetto C.C.R.R.";
2. Il "Progetto C.C.R.R." dev'essere redatto, condiviso e supportato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il personale docente degli Istituti scolastici e/o con l'eventuale Soggetto Attuatore (se diverso dal personale comunale).
3. Il "Progetto C.C.R.R." si articola nelle seguenti fasi:
  - **Prima fase.** In questa fase si tiene un **incontro preliminare** con tutti i soggetti coinvolti per definire e condividere gli obiettivi e le finalità del C.C.R.R., stabilire le modalità organizzative e operative con il referente del progetto interno al Comune, il Dirigente scolastico, gli insegnanti referenti per ogni plesso delle scuole interessate e il Soggetto attuatore (se diverso dal personale comunale). In questa fase vengono definiti due appuntamenti della durata di un'ora ciascuno da svolgersi con i ragazzi e le ragazze delle classi coinvolte.

- **Seconda fase.** In questa fase, da svolgere nei mesi di settembre e ottobre di ciascun anno scolastico, il Soggetto attuatore si reca nelle scuole per far conoscere il "Progetto C.C.R.R." alle classi in cui gli alunni sono chiamati ad eleggere componenti del C.C.R.R.;
- In tale fase vengono svolte le seguenti attività:
  - incontri che facciano comprendere cosa significhi partecipare attivamente alla vita "politica" del proprio paese attraverso forme democratiche, dove i ragazzi sono invitati a valutare se candidarsi in prima persona e a proporre cosa vorrebbero fare/promuovere per il loro Comune;
  - lavoro di raccolta delle candidature e stesura dei "programmi elettorali" (dopo 1-2 settimane). L'elenco dei candidati e relativi programmi vengono resi pubblici all'interno della scuola. Fino al giorno delle elezioni, gli studenti possono visionare i programmi, paragonarli e confrontarsi tra loro e con i candidati;
  - allestimento, in collaborazione con il Comune, delle cabine elettorali o urne per plesso scolastico per le elezioni (dopo 1-2 settimane). Il Soggetto attuatore ripresenta alle classi le modalità di voto e invita gli studenti a votare. Al termine delle votazioni, si procede con i conteggi delle schede, si verbalizzano i risultati e si procede con la preparazione ed invio della convocazione per la seduta di insediamento del nuovo C.C.R.R. dell'anno scolastico in corso;
  - ogni scuola/plesso, in piena autonomia, stabilisce le modalità per l'elezione dei propri rappresentanti e dei surroganti in caso di decadenza, con consultazioni tra gli studenti del medesimo istituto, nonché le regole per l'uso degli strumenti funzionali allo svolgimento del procedimento elettorale. I risultati elettorali vengono trasmessi all'Amministrazione Comunale come definito al successivo articolo 7;
  - i consiglieri eletti fungono da collegamento tra la classe che li ha incaricati ed il resto del C.C.R.R., e hanno il compito di mantenere vivo tale legame attraverso il costante ascolto di ciò che la classe esprime o suggerisce al Consiglio, e il riportare alla classe quanto il Consiglio esprime, propone, offre a tutti gli studenti;
  - è possibile prevedere in questa fase anche un'occasione di scoperta del Comune da parte delle classi coinvolte nel progetto. Può essere quindi organizzata una visita ad alcuni uffici comunali e luoghi di incontro (sala del Consiglio Comunale) come pure l'incontro con alcune persone rappresentative delle figure tecniche e politiche del Comune;
- **Terza fase.** In questa fase il Sindaco di Budrio o suo delegato - di norma tra ottobre e novembre - convoca la prima seduta del C.C.R.R. In tale seduta il C.C.R.R. si insedia e presenta i nuovi consiglieri eletti vengono definite le cariche istituzionali del Consiglio che sono: Sindaco e Vicesindaco (che svolgono la funzione di rappresentanza), Segretario e Vicesegretario (che hanno la funzione di verbalizzanti delle sedute), Tesoriere e Vice Tesoriere (che svolgono la funzione di controllo delle eventuali spese, monitorati come stabilito dall'art. 4 comma 10).
  - possono essere aggiunte altre cariche a seconda della tipologia di gestione del C.C.R.R., quali: il Responsabile comunicazione (con funzione di raccordo tra i consiglieri e verso l'esterno), il Responsabile ambientale (con funzione di monitoraggio dei comportamenti "ecologici" delle attività del Consiglio) ecc.;
  - nel secondo anno di funzionamento del C.C.R.R. durante la prima seduta utile vengono presentati al resto dei consiglieri ancora in carica i nuovi eletti in sostituzione dei consiglieri uscenti.
- **Quarta fase.** In questa fase viene approvato (nella prima seduta utile) il "Regolamento interno" del C.C.R.R. (da inviare all'Amministrazione comunale ai sensi del successivo art.7), che stabilisce le regole per il funzionamento

delle sedute e la gestione delle attività, le competenze delle cariche, come si realizzano le votazioni, come si trasmettono le convocazioni e i verbali ecc.

## ART. 6 – FUNZIONAMENTO

1. Il C.C.R.R. si incontra almeno 4 volte l'anno, in orario extrascolastico nel pomeriggio, prevedendo di poter utilizzare anche le sedi dei plessi scolastici localizzati nelle frazioni di Budrio e favorendo la mobilità degli studenti per raggiungere il luogo scelto per lo svolgimento degli incontri. Resta responsabilità dei genitori provvedere all'accompagnamento ed al ritiro dei figli in occasione degli incontri per le riunioni e/o le attività del C.C.R.R.
2. Le sedute possono essere di due tipologie:
  - **Seduta ufficiale del C.C.R.R.**, da realizzare nella Sala Consiliare del Comune, durante la quale si propongono e si scelgono le attività, si dibatte e si prendono le decisioni, si adottano le proposte da sottoporre al Consiglio Comunale del Comune di Budrio;
    - le sedute vengono convocate dal Sindaco del C.C.R.R., che comunica i temi all'ordine del giorno attraverso la convocazione inviata ai consiglieri tramite il Soggetto Attuatore. Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Sindaco del C.C.R.R., sono aperte a tutti e i presenti possono esprimere la loro opinione, il diritto di voto sulle proposte presentate è concesso ai soli consiglieri eletti;
    - le modalità di lavoro e di discussione vengono proposte e gestite dal Soggetto attuatore, che facilita e sostiene la libera espressione di tutti i partecipanti, ricordando quando necessario le corrette modalità di confronto. Alle sedute possono essere invitati a partecipare specifiche figure della Comunità alle quali sottoporre quesiti o chiedere chiarimenti, che vengono convocati tramite specifica lettera di invito preparata dal Consiglio stesso;
    - il segretario del C.C.R.R., in collaborazione con gli operatori, redige di volta in volta i verbali, che vengono poi inviati a tutti i partecipanti, al Coordinatore del C.C.R.R., all'Assessore Comunale di riferimento per materia e ai referenti scolastici delle rispettive scuole, affinché gli insegnanti lascino uno spazio adeguato a riportare le decisioni prese dal C.C.R.R. a tutti i ragazzi della scuola, e per raccogliere proposte da far arrivare al C.C.R.R. per garantire un buon coinvolgimento di tutti e un confronto costante tra "elettori" e loro rappresentanti.
  - **Incontro laboratoriale** è dedicato alla realizzazione di quanto stabilito nelle sedute e al consolidamento del gruppo attraverso una modalità di tipo operativo. Gli incontri laboratoriali possono essere realizzati presso sale del Comune o realtà del territorio che vengono coinvolte a seconda delle tematiche trattate (centri anziani, bocciofila, sedi delle associazioni...). Ai laboratori, secondo le diverse attività, potranno essere generalmente invitati anche gli studenti non eletti come consiglieri, sempre nell'ottica di un costante coinvolgimento dei ragazzi da parte dei loro pari.
3. Il C.C.R.R. può, inoltre, proporre o partecipare all'organizzazione di eventi pubblici cittadini (feste, sagre, giornate a tema, eventi sportivi, ecc.) al fine di sensibilizzare la cittadinanza agli obiettivi di educazione alla partecipazione attiva alla vita comunitaria propri del C.C.R.R., e contemporaneamente rendere visibile l'impegno verso tali tematiche, sostenuto dai ragazzi partecipanti e dall'Amministrazione Comunale che ne ha voluto e favorito la costituzione.
4. Le attività annuali del C.C.R.R. vengono definite durante le sedute nelle quali i consiglieri possono proporre e poi progettare e realizzare quanto stabilito, in piccolo gruppo o in specifiche commissioni. I temi che vengono proposti devono essere di interesse pubblico e vicini alla vita della comunità.

## **ART. 7 – RAPPORTI CON IL COMUNE, MONITORAGGI E VERIFICHE**

1. I risultati elettorali definitivi vengono trasmessi all'Amministrazione Comunale per il tramite dal Soggetto attuatore almeno 15 giorni prima dell'insediamento del nuovo C.C.R.R..
2. Il "Regolamento interno" del C.C.R.R. viene trasmesso all'Amministrazione Comunale per il tramite dal Soggetto attuatore entro 15 giorni dalla sua adozione;
3. Le proposte adottate dal C.C.R.R. nelle sedute ufficiali vengono inviate al Comune per il mezzo del Soggetto Attuatore: queste, pur non essendo vincolanti per l'Amministrazione, vengono esaminate nel primo Consiglio Comunale utile;
4. L'esito della discussione delle proposte di cui sopra viene inviato al C.C.R.R. per il tramite del Soggetto Attuatore e viene esposto dal Sindaco del C.C.R.R. nella prima Seduta ufficiale del C.C.R.R. utile.
5. Durante l'anno scolastico devono essere previsti momenti di incontro tra l'Amministrazione comunale e il Soggetto attuatore per monitorare l'andamento del progetto, condividere la progettazione in essere ed impostare quella futura.
6. Ad inizio e a conclusione dell'anno scolastico viene previsto un incontro tra i Soggetti coinvolti elencati all'Art.2 per favorire il confronto su quanto realizzato.

## **ART. 8 – MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO**

Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal C.C.R.R. e trasmesse all'Amministrazione Comunale per il tramite dal Soggetto attuatore ed eventualmente deliberate dal Consiglio Comunale degli adulti.

## **ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE**

Il presente Regolamento sostituisce integralmente il Regolamento precedente, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 17.03.2022, ed entra in vigore con l'esecutività della deliberazione con la quale viene approvato, dando atto che il primo anno di attivazione del C.C.R.R. è l'anno scolastico 2024/2025, pur potendo prevedere nei mesi precedenti attività propedeutiche ed incontri preparatori funzionali all'attivazione dello stesso. Esso viene trasmesso agli Istituti scolastici interessati nonché pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Budrio.